



**COMUNE DI ROVIGO**

**SERVIZIO FORNITURA PASTI A DOMICILIO  
INTEGRAZIONE REGOLAMENTO**

---

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL  
09/05/2008**

## O M I S S I S

Durante la trattazione del presente argomento risultano presenti in aula n° 24 Consiglieri: Avezzù, Baldoin, Bedendo, Bertacin, Bimbatti, Guerrato, Libralon, Maldì, Mancin, Masin, Mazzo, Montagnolo, Nonnato, Osti, Papuzzi, Paron, Pavarin, Piccininno, Ruzzante, Scarinzi, Settimi, Turcato, Zanforlini e Zennaro.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione in data 19/02/2008 stilata e firmata dal Responsabile del Servizio “Fornitura pasti a domicilio” e dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona, indirizzata all’Assessore Servizi Sociali, nella quale si evidenziava l’opportunità di integrare il Regolamento vigente all’art. 3 con la parte sottolineata e cioè: *“Il Servizio di fornitura di pasti a domicilio è riservato a persone di età superiore ad anni 65, con precedenza ad utenti del servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), indipendentemente dall’età, ed alle persone di età inferiore ad anni 65 con problematiche sociali rilevanti”*;
- Preso atto della decisione di G.C., giusto riferimento o.d.g. n. 17 del 25/02/2008, con la quale si esprimeva parere favorevole all’integrazione del Regolamento “Servizio fornitura pasti a domicilio” secondo quanto indicato nella relazione suddetta;
- Considerato che il 2° comma dell’art. 1 “Obiettivo” del Regolamento “Servizio fornitura pasti a domicilio”, approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 13/05/2005, testualmente recita: *“Il Comune di Rovigo ritiene, pertanto, importante fornire a domicilio pasti caldi a nuclei familiari che non siano in grado di provvedere direttamente alla preparazione del pasto per motivi economici e/o impedimenti fisici e/o mentali, oppure aventi familiari impossibilitati a fare ciò a causa di impegni lavorativi o perché incapaci, al fine di aiutare i cittadini non autosufficienti o parzialmente autosufficienti a continuare a vivere presso la loro abitazione e a migliorare le loro condizioni di vita e per evitare la loro istituzionalizzazione*;
- Considerato che il 2 comma dell’art. 3 così recita: *“Il Comune si riserva, dopo la fase sperimentale, di allargare il servizio anche a persone di età inferiore ai 65 anni, che si trovino nello stato di bisogno di cui al II capoverso dell’art. 1”* e, pertanto, consente l’ampliamento del servizio anche alle categorie di utenti comprese nel 2° comma dell’art. 1;
- Tenuto conto che il numero di persone, appartenenti alle citate categorie, che chiedono di usufruire del Servizio “Fornitura pasti a domicilio” è in costante aumento;
- Ricontrata la sostenibilità economica del suddetto ampliamento del Servizio per il Comune;
- Ritenuto, per le ragioni sopra esposte di proporre l’ampliamento del servizio in parola, integrando il 1° comma dell’art. 3 del Regolamento nel modo specificato nella relazione sopra specificata;
- Preso atto che le maggiori spese e le maggiori entrate dovute al Servizio in parola sono recepite nel bilancio pluriennale 2007-2009: per le spese al Cap. 320130, art. 1302; per le entrate al Cap. 320356, art. 0426;
- Preso atto, altresì, che, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000, sono stati espressi i seguenti pareri:
  - del Responsabile del Settore interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
  - del Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile: favorevole.

Sulla base della relativa discussione riportata integralmente nel verbale di questa seduta;

Con n° 24 voti unanimi favorevoli dei 24 consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

1. di integrare, per le motivazioni espone in premessa, il Regolamento “Servizio fornitura pasti a domicilio” al 1° comma dell’art. 3 con la parte sottolineata e cioè: *“Il Servizio di fornitura di pasti a domicilio è riservato a persone di età superiore ad anni 65, con precedenza ad utenti del servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), indipendentemente dall’età, ed alle persone di età inferiore ad anni 65 con problematiche sociali rilevanti”*;
2. di prendere atto che le maggiori spese e le maggiori entrate dovute al Servizio in parola sono recepite nel bilancio pluriennale 2008-2010 in corso di approvazione: per le spese al Cap. 320130, art. 1302, per le entrate al Cap. 320356, art. 0426;
3. di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** con n° 24 voti unanimi favorevoli, ai sensi dell’art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, stante l’urgenza, con separata votazione palese dei 24 consiglieri presenti in aula.